IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore ... il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo q. - Leva il sole ore 4.32, tramonta ore 7.21. | Trieste, Martedì 15 Maggio 1894 | Oggi: S. Sofia. - Domani: S. Ubaldo. | N. 4510

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. — Uno scacco del ministero. ROMA 14 (N). *Camera.* Si comunica una lettera del deputato Menotti, che presenta le sue dimissioni. La Camera decide all'unanimità di non accettarle. - Incomincia la discussione dei capitoli del bilancio della guerra. Imbriani propone sul primo capitolo, «Personali», una riduzione di 200 mila lire. Torraca presenta un ordine del giorno, col quale s'invita il governo a ridurre, per l'anno venturo, di mezzo milione lo stanziamento del primo capitolo. Imbriani e Cavallotti si uniscono a Torraca. - Crispi dichiara che intende seriamente di studiare ed applicare tutte le possibili economie, ma esclude che se ne possa preventivamente determinare la cifra. Però, per provare la sua arrendevolezza, accetta la proposta Torraca *(commenti generali).* Martini: Allora per quest'anno il bilancio dovrà rimanere tal quale! - Crispi: Certamente; lo avete votato ieri. - Imbriani: Allora si tratta di uno storno di fondi: - Mocenni: Le economie devono favorire il bilancio della guerra. - Cavallotti: La votazione di ieri non ebbe questo significato; la Camera non assunse impegno di sorta. - Prinetti: La Camera non ha votato ancora il complesso del bilancio; tutte le cifre possono essere modificate. Propone l'immediata riduzione del primo capitolo.

Sorge una lunga discussione sull'interpretazione del voto di ieri, che viene troncata dal presidente, il quale dichiara essere fuori di dubio che la Camera ha il diritto di modificare gli stanziamenti dei singoli capitoli del bilancio. La proposta Prinetti ha la priorità per la votazione. Crispi ripete che è disposto ad accettare la proposta Torraca, che si riferisce al bilancio del 95-96; ma non può aderire a quella di Prinetti, ritenendo impossibili le economie immediate.

Si vota per appello nominale sulla proposta Prinetti, che lo stanziamento del capitolo primo, «Personale», sia ridotto di cinquantamila lire. La votazione è nulla non essendo la Camera in numero legale. La seduta è rinviata a domani *(agitazione, grandi commenti).*

ROMA 14 (N) Il risultato della odierna votazione sulla proposta Prinetti era di 104 favorevoli e 113 contrari. Il governo non aveva dunque che 9 voti di maggioranza; troppo pochi se si pensi che avevano votato tutti i ministri e sottosegretari presenti alla seduta in numero di 15. Questo scacco del ministero è dipeso, oltrecchè dalle numerose partenze di deputati avvenuta coi treni di ieri notte, anche dall'essere molti usciti al momento della votazione. I ministeriali ne sono impensieriti; dicono che la sorpresa d'oggi è dovuta all'equivoco lasciato dalla votazione di ieri. Va notato il carattere eccezionale dell'odierna seduta.

Tutti gli oratori essendo impreparati alla discussione teorica che si è fatta sul significato del voto di ieri, tenevano discorsi brevi, secchi, succosi, senza perdersi in frange oratorie. Una vera manna per i giornalisti; una seduta da citare a modello. Si dice che l'opposizione, incoraggiata dal successo d'oggi, domanderà l'appello nominale su ogni nuova proposta di economie. Domani la situazione sarà schiarita; se il governo vincerà si dovrà passare alla discussione dei provedimenti finanziari; se sarà battuto avremo immediata crisi generale e crisi difficilissima a risolversi; qualcuno arriva perfino ad ammettere la possibilità dello scioglimento della Camera.

Non è escluso il caso però che anche vincendo il governo sul bilancio della guerra, possiamo assistere a qualche sorpresa sui provedimenti finanziari, che sono veramente l'osso più duro da rodere. Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri. Si afferma che abbia deciso - se domani riuscirà vittorioso alla prima votazione - di chiedere immediatamente che prima di passare a discutere i provedimenti finanziari si esaurisca la discussione del bilancio della guerra. La seduta di domani si presenta dunque doppiamente interessante. Il telegrafo lavora per chiamare a raccolta i raminghi di tutti i partiti.

ROMA 14 (N) La *Riforma*, commentando il voto odierno, dice che si tratta di una sorpresa delle opposizioni guidate da Imbriani e Cavallotti. Nel giorno del successo essi ricorderanno senza dubio il cordiale appoggio avuto da Rudinì e dai suoi amici. - L'*Italie* dice che Crispi, poco sodisfatto ieri, dev'esserlo ancora meno oggi. Evidentemente è impossibile passare alla discussione dei provedimenti finanziari, senza prima modificare le condizioni della Camera. - Il *Fanfulla* difende Prinetti e combatte Crispi; l'*Opinione* si astiene dai commenti; la *Tribuna* minaccia lo scioglimento della Camera. Il *Folchetto* dice che il governo si avvia male alla discussione dei provedimenti. Prevedendo sorprese per la seduta di domani eccita i suoi amici a non mancare alla seduta.

La situazione in Ungheria. BUDAPEST 14 (N). Il presidente dei ministri Wekerle esporrà domani nella conferenza del partito liberale, che cosa intenda di fare il governo di fronte al contegno della Tavola dei magnati. Non è esatto, come hanno asserito alcuni giornali, che il dott. Wekerle sia stato chiamato a Vienna dall'imperatore. Il dott. Wekerle aveva l'intenzione di recarsi a Vienna nel corso di questa settimana, avendo saputo che l'imperatore sarebbe stato assente da Vienna per tutta la settimana di Pentecoste, partì già sabato per Vienna a fine di informare il monarca delle intenzioni del governo.

Lo sciopero in Moravia. MOERISCH-OSTRAU 14 (N). Le due feste di Pentecoste passarono senza che avvenisse il minimo disordine, benchè qui fossero convenuti anche dai dintorni a migliaia gli operai con le loro famiglie, riversandosi per le piazze e per le vie.

Il cimitero è ancora occupato da soldati; l'autorità aveva proibito qualsiasi assembramento e sospeso per oggi i concerti e i publici trattenimenti.

La situazione dello sciopero è poco chiara. I direttori delle singole miniere tennero oggi conferenze, e decisero, che gli operai che domani non riprenderanno il lavoro, riceveranno l'escomeo dalle case appartenenti ai proprietari delle miniere. Si spera, che almeno una parte degli operai ritornerà domani al lavoro, e che il loro esempio sarà seguito a poco a poco anche dagli altri scioperanti. Un redattore di un giornale czeco socialista cerca di mantenere viva l'agitazione fra gli operai, però con poco risultato.

L'ultima bomba a Parigi. — L'arresto dell'autore dell'attentato. PARIGI 13 (B). L'autore dell'esplosione sull'*avenue Kleber* fu arrestato a mezzanotte. E' un garzone caffettiere, ex cursore alla Camera dei deputati. Chiamasi Torjancy. Altra volta era stato arrestato come anarchico; almeno così assicurano parecchi testimoni.

PARIGI 13 (B). L'individuo sospettato autore dell'esplosione dell'*avenue Kleber*, si chiama Tournemire e non Torjancy. Egli nega invocando l'alibi.

L'agitazione contro Milan in Serbia. BELGRADO 14 (N). Fra i radicali regna viva agitazione contro l'ex re Milan, il quale, con gli ultimi due *ukase* di re Alessandro viene completamente riabilitato. Per protestare contro questa riabilitazione furono indetti parecchi *meetings*, che però furono proibiti dal presidente dei ministri Nikolajevich. La polizia ricevette ordine di procedere severamente contro qualsiasi adunanza ostile alla dinastia, rendendone responsabile i capi del partito radicale. Ciò nondimeno fu indetto un *meeting* per la prossima domenica.

L'ispezione militare in Bosnia-Erzegovina. SERAJEVO 13 (B). Ieri alle 3 del pomeriggio in casa del comandante del corpo d'esercito barone Appel fu dato un pranzo di gala in onore dell'arciduca Alberto, al quale presero parte i rappresentante delle autorità civili e militari.

SERAJEVO 13 (B). Stamane alle 8, dinanzi al duomo ebbe luogo una rivista di tutte le truppe della guarnigione. Quindi l'arciduca Alberto e il suo seguito assistettero alla sfilata.

MOSTAR 14 (B). L'arciduca Alberto ed il suo seguito furono acclamati al loro arrivo a Konjica ed a Jablenica. Al loro arrivo a Mostar furono accolti da grida di *evviva*. Alla sera ritirata colle fiaccole e serenata della Società corale orientale-ortodossa.

Fra sovrani e principi. COBURGO 13 (B). Stamane è qui arrivato, reduce da Monaco, il principe Ferdinando di Coburgo, per far visita alla duchessa vedova Alessandrina di Coburgo. Il principe ripartirà nel pomeriggio.

VIENNA 14 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando è partito per Praga.

PILSEN 14 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui arrivato stamane e si recò subito ad Ebenthal presso la sua consorte.

Parlamento svedese. STOCOLMA 13 (B). La sessione parlamentare fu chiusa dal ministro di stato Bostroem, in nome del re. Il ministro dichiarò che il re ha sanzionato le riforme della costituzione (fra cui quella che fissa il numero dei deputati) tutte già approvate dal Parlamento.

Al congresso argentino — Il messaggio. BUENOS AYRES 13 (B) All'apertura del congresso fu letto il messaggio, che dichiara che la pace è solidamente stabilita. Aggiunge che non si transigerà coi fautori di disordini. Le rendite aumentano. Il governo proporrà la riduzione progressiva dei dazi doganali. Si respinge l'idea di qualunque nuova emissione. I rapporti colle potenze estere sono dichiarati eccellenti.

BUENOS AYRES 13 (B) Il messaggio del presidente della Repubblica ha prodotto una favorevole impressione.

Le buone parole di un ministro. POITIERS 13 (B) Oggi il ministro dell'istruzione Spuller, nel ricevere la presidenza del Consiglio comunale, accentuò la necessità dell'unione di tutti i fattori dello Stato per difendere e proteggere energicamente, di comune accordo, l'ordine sociale. Rispondendo ad un'allocuzione del clero, il ministro ricordò la promessa da lui fatta alla Camera dei deputati, di introdurre nei rapporti con la chiesa lo spirito della più ampia tolleranza, allo scopo di evitare discordie.

Crispi a Stambulow. ROMA 14 (N). L'on. Crispi diresse a Stambulow un dispaccio di ringraziamento per il suo cortese telegramma di ieri.

Il principe Sciarra in Cassazione. ROMA 14 (N). La Corte di Cassazione ha annullato la sentenza del tribunale di Roma che condannava il principe Sciarra a cinquecentomila franchi di multa per il noto trafugamento di quadri, ed ha rinviato il principe al tribunale d'Ancona.

Il processo De Felice e compagni. PALERMO 14 (N). Esaurita l'audizione dei testi, nella seduta di mercoledì verranno risolti tutti gl'incidenti sollevati dalla difesa e verrà presa una deliberazione a proposito dei testi dichiarati reticenti. Poi incominceranno la requisitoria e le difese.

Udienza imperiale. VIENNA 14. (N) L'imperatore ha ricevuto oggi in udienza privata l'arcivescovo di Granvaradino, cardinale Schlauch.

Principe e artista. VIENNA 14 (N). L'arciduca Carlo Lodovico ha fatto visita oggi all'attore di Corte Sonnenthal nella sua villa.

Ringraziamento. BRUNA 14 (N). La associazione dei tedeschi della Moravia mandò un telegramma di ringraziamento all'imperatore in occasione del 25.o anniversario della promulgazione delle leggi popolari dell'impero.

Crisi commerciale al Chili. VALPARAISO 13 (B). Si annunciano grossi fallimenti. La situazione commerciale è critica.

Concorso ginnastico — Sokolisti derubati. LIONE 14 (B). Ieri arrivarono qui alcuni *sokolisti* boemi per prender parte al concorso ginnastico. Alla stazione essi furono derubati dei loro bagagli.

La millesima della „Mignon". — PARIGI 14 (N). All'*Opéra Comique* ebbe luogo ieri una rappresentazione con ingresso libero. Si dava per la millesima volta l'opera *Mignon*. Era presente anche l'autore, Ambrogio Thomas, al quale furono fatte grandiose ovazioni.

Moratoria. VIENNA 14 (N). La società per azioni Romano Uhl & C.ie, proprietaria della fabrica di paste con mulino a vapore ha sospeso i pagamenti ed ha chiesto una moratoria.

La Borsa di Vienna. VIENNA 14 (N). La Borsa di oggi, giorno festivo, mostrava una tendenza ferma; grande richiesta di azioni del Credit ungherese.

Il Credit notava 354.63, Credit ungherese 437.25, Lombarde 104.

Decessi. VIENNA 14 (N) E' morta a Wessely nell'età di 81 anni, la contessa Chorinsky, sorella del principe Nicolò Esterhazy, morto da poco.

BUDAPEST 14 (B). E' morto il notaio della corona e presidente della Tavola dei Magnati, Vay.

BERLINO 13 (B). Oggi nel pomeriggio è morto il dott. Schloëtzer, ex ministro di Prussia presso il Vaticano.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti tra i buontemponi dell'osteria »Alle Nazioni« f. 1.05½; raccolti a San Luigi: da Carlo, Aurelia, Adriano, Erminia, Giovanni e Carlo, per l'allegria soldi 79; quale civanzo d'una raccolta fra le allieve e gli allievi dell'«Unione Ginnastica» in occasione del saggio annuale, f. 10; per una *mela* di virginia soldi 20; per aver veduto cedere per venti soldi una *mela* di virginia soldi 50; per un sigaro virginia soldi 30; da una compagnia di buontemponi nell'osteria «Al Pastoretto» soldi 50.

Il saggio finale all'Unione Ginnastica. La folla enorme che accorre ogni anno a questa festa, la più bella forse fra quante ne vengano organizzate dall'Unione Ginnastica, convenne iersera nella vasta sala sociale, occupando ogni spazio, ogni più modesto cantuccio. Si era annunciato che la Palestra si sarebbe aperta alle sei: un'ora prima che la solennità incominciasse; ma sì, una massa di signore all'esterno, aspettava fino dalle quattro, e, per non farle attendere alla pioggia, ch'era incominciata a cadere, si dovette aprire l'edifizio poco dopo le 4 1/2 e dare sfogo, già allora, ad una parte di publico. Alle 6 1/2 non c'è un posticino che non sia occupato. La galleria è zeppa. Nel palco, degli invitati prendono posto i rappresentanti di quasi tutte le nostre società liberali; il Comune è rappresentato dal secondo vicepresidente del Consiglio, on. avv. Dompieri. Alle 7 mentre la banda intona una marcia dall'andatura marziale, entra, portato dal direttore Banelli, l'azzurro vessillo sociale, seguito da tutti i direttori e dal Presidente dell'Unione Ginnastica, che vanno a prender posto sul palco, attorno al tavolo presidenziale. Chi per la prima volta assiste alla festa del saggio, non può non restare sbalordito e commosso dinanzi all'urlo d'entusiasmo che in quel momento si solleva da ogni petto. L'applauso acquista un carattere speciale. Non è il battimano freddo, spesso di convenienza, talvolta di convenzione che si ode nei teatri o negli altri publici spettacoli. Non è l'approvazione parziale, che ha da cozzare con l'indifferenza d'un altro gruppo di persone. E' il grido unanime, è la espressione cordiale d'una folla immensa che saluta la bandiera, all'ombra della quale militano tante giovani forze. Ecco, perchè abbiamo detto che chi vi agisse la prima volta deve rimanere sbalordito. L'impressione dev'esser tale indubiamente per chi è nuovo a questa manifestazione di plauso, se perfino in chi vede da una serie d'anni rinnovarsi l'attraente spettacolo, non può sottrarsi ad un senso di emozione viva e profonda.

Un applauso caloroso saluta l'entrata degli allievi e delle allieve, capitanati dal loro valentissimo maestro G. Fumis, e si susseguono poi gli esercizi coi manubrii e con gli appoggi, eseguiti dai ragazzi, - gli esercizi delle fanciulle coi cerchi, accompagnati dal canto ginnastico, mentre il publico ammira la perfezione dei movimenti, l'accordo bellissimo con cui quelle piccole braccia si agitano e quei corpi gentili si protendono, e dinanzi al grazioso ricamo umano, batte le mani ancora, non stancandosi mai.

Di bellissimo effetto è il nuovo Inno Ginnastico dell'egregio m.o L. Garzaner, su parole del signor Edoardo Polli, - inno dal movimento largo e maestoso che suscita un uragano di applausi e del quale si vuole la replica. Questa musica vigorosa intonata dagli allievi e dalle allieve, in coro, accompagna gli esercizi delle bacchette che vengono eseguiti dalle allieve della sezione superiore.

Dopo gli esercizi ad evoluzione col bastone Jäger, eseguiti dalla sezione superiore degli allievi, con lodevole esattezza, entra un drappello di allievi che destano ammirazione coi loro difficili esercizi agli attrezzi, e, guidati dal bravo capopalestra signor G. Benvenuti, si avanza poi, salutata da una vivissima acclamazione, la forte schiera dei soci ginnasti. Sono una simpatica coorte di giovanotti dalle spalle larghe e quadrate, dal braccio muscoloso, dalla fronte bronzina, e molti di essi hanno il petto fregiato di un buon numero di medaglie, premio al loro valore, addimostrato nell'uno o nell'altro concorso *sportivo*. Tanto negli esercizi agli attrezzi, nei quali quei 50 ginnasti provetti dànno prova della loro elasticità e della vigoria dei loro muscoli, quanto nelle evoluzioni ed esercizi col bastone Jäger, ove alla bravura si accoppia l'effetto estetico, essi raccolgono interminabili applausi.

Anche quest'anno il programma fu arricchito di un numero comprendente gli esercizi di patinaggio artificiale, eseguiti dagli allievi e dalle allieve e anche questo saggio raggiunse effetto bellissimo.

*** Prima di procedere alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi, l'egregio presidente dell'Unione Ginnastica avv. Ettore Daurant pronuncia uno splendido discorso nel quale, pòrto il suo saluto ai convenuti alla festa, rileva il brillante esito del concorso annuale lodando l'assiduità e lo zelo degli allievi e dei soci ginnasti, e le cure amorose e solerti dell'instancabile maestro Fumis e dell'egregio capopalestra Benvenuti. Questi due nomi vengono accolti da un'irrompente, caldissima ovazione, - ovazione che si rinnovella vieppiù entusiastica quando il Presidente dà lettura dell'affettuoso telegramma di saluto inviato dal Podestà, dolente di non poter intervenire alla festa, trattenuto a Farra da circostanze di famiglia, - e quando accenna alla presenza dell'on. Dompieri e delle rappresentanze dei sodalizi liberali alla festa della gioventù, del vigore e dell'entusiasmo.

«Sia pure - prosegue il forbito oratore - che oggi - colore del tempo, l'apatia e la indifferenza col loro gelido soffio assai spesso raffreddino i nobili e santi entusiami d'un giorno *(vivissimi applausi)*. Qui, fra le nostre mura, splende sempre in tutta la sua vivida luce quel sole che infiamma i forti e nobili e generosi pensieri. Qui no! Il saluto alla nostra bandiera è oggi così vivo e così caldo come il saluto d'un giorno. Fra le balde schiere di quei giovanotti corre qui ancora sempre, un'onda di entusiasmo che lascia poi ricordi incancellabili. Oh se non fosse che questo, onorevoli consoci, se per la nostra istituzione altro fine non si raggiungesse che questo: di tener viva in quei giovani petti la sacra fiamma dell'entusiasmo per ogni idea generosa e altamente civile e di decoro alla patria, già per questo sarebbe benedetta la nostra istituzione! *(bene! lunga acclamazione)*.

Rinvigorire le membra e rinfrancare le energie sta nel nostro programma e noi non vogliamo scostarcene; ma se a questa opera salutare voi associerete la vostra, donne gentili, madri amorose, e saprete inspirare, precipuo compito vostro, in quei giovani cuori i sentimenti nobili e generosi, gli alti ideali di patria, di civiltà e di progresso, l'opera nostra educatrice, così alla vostra associata, sarà più benefica ancora!»

Dopodiciò l'egregio avv. Daurant dà espressione del proprio conpiacimento per i progressi ottenuti nel campo ginnastico ed aggiunge l'augurio che nei giovani non venga mai meno l'ardore per i salutari esercizi del corpo.

«Quando ritornerete alle vostre case - conclude l'oratore - e bacerete le testine dei vostri fanciulli che qui si fecero onore, ricordate che il tempo speso nella Palestra non è tempo perduto. Ed insegnerete ai figli vostri che da noi si vuole una gioventù sana e robusta perchè un giorno possa riuscire di vantaggio e di decoro alla patria.

*** Si passa poi alla premiazione della quale ecco i risultati:

CLASSIFICAZIONE SOCI

Sezione superiore

Medaglia d'oro: Erminio Croci, Ugo Bonazza.

Medaglia d'argento: Ettore Carnera, Renato Benporat, Giuseppe Bonavia, Virgilio Apollonio, Ferruccio Mazzoli.

Sezione media

Medaglia d'argento: Aless. Pratolongo, Giulio Heller, Giorgio Borsatti.

Medaglia di bronzo: F. De Martini, Ed. Scabini, Ermanno Socher, Guido Porzin, Guido Tolentino.

Sezione inferiore

Medaglia di bronzo: A. Boiti, Oscar Fontanella, Mario D'Osmo.

Distintivo: Fed. Ongaro, Romano Moro, Alessandro Servadei, Ernesto Pitteri, Giulio Steindler, Carlo Cattalan, Aldo Benporat, Erm. Ongaro, Luigi Siega.

Ottennero il *Diploma di assidua frequentazione* i soci: Erminio Ongaro, Aldo Boiti, Romano Moro, Luigi Siega, Salvatore Besso, Rodolfo Rossi, Federico Ongaro, Ferruccio Mazzoli, Enrico Camerino, Ernesto Finzi.

CLASSIFICAZIONE ALLIEVE.

Sezione superiore.

Si meritarono il *Diploma di distinzione:* Augusta Rascovich, Eugenia Suppancich, Rosa Petronio, Ester Jungo, Lidia Savirsich, Mercede Petronio, Elfrida Savirsich, Elda Holzner, Jole Delvecchio, Silvia Lanzi, Adele Dorligo, Margherita Calligarich, Berta Mauroner, Lidia Leipziger, Angelica Alberti, Ernesta Gori, Alma Dorligo, Natalia Mauroner, Maria Carmelich, Amelia Hönigmann, Ester Seppilli, Italia Salatei, Rina Omet, Lidia Carmelich.

Si meritarono *Diploma di progresso:* Alberta Gori, Gina Coen, Lea Fumagalli, Adele Coen, Adelia Zuccoli, Bice Cuzzeri, Giuseppina Poperle, Clelia Tolusso.

Altre 16 allieve ottennero la nota di buon profitto.

Sezione inferiore.

Si meritarono *Diploma di distinzione:* Emilia Bemporat, Elda Viviani, Gea Schiavon, Carla Stinco, Enrica Fabris, Ricciarda Candellari, Irma Fano, Gina Gorini, Cecilia Elia, Elda Petronio, Zoe Luzzatto, Bianca Baldini, Olimpia Gilardini, Lina Viviani, Emilia Luzzatto, Gina Gianfrè, Berta Mandel, Zoe Levi, Elda Leipziger.

Si meritarono *Diploma di Progresso:* Giuseppina Almeda, Maria Fon, Bice Stinco, Irma Rosenbach, Mercede Bertos, Bice Gliubich, Felicita Seppilli, Clelia Moraldi, Margherita Luzzatto, Italia Gliubich, Elda Jona, Margherita Battilana, Jone Musizza, Alma Benedettich, Clelia Maraspin, Maria Schiavon, Margherita Curiel, Pia Roncaglioli, Consuelo Fumis.

Altre 19 allieve ottennero la nota di buon profitto.

CLASSIFICAZIONE ALLIEVI

Sezione superiore (35 concorrenti)

Distintivo di I premio. Mario Possega, Cairoli Mauro, Marcello Depaul, Gino Possega, Carlo Guttmann, Silvio Weiss, Mario Lokner, Francesco Rigo, Carlo Greenham, Umberto D'Osmo, Iginio Benedettich, Umberto Furlani, Gino Callegarich, Manlio Bemporat, Mario Cosciancig, Mario Abeatici, Ermanno Benedettich, Francesco Savorgnan, Sergio Poperle, Redento Delorenzi.

Diploma di distinzione. Umberto Camerino, Guido Prato, Umberto Weiss, Riccardo Benedettich, Gino Levi, Umberto Ongaro, Duilio Romano, Cristiano Mauroner, Mario Fonda, Attilio Gentilli, Gino Anningher, Ferruccio Simonit, Tessalo Sappunzacchi, Carlo Ongaro, Giulio Grulich.

Sezione inferiore

Distintivo di I premio. Adolfo Weiss, Ezio Mauro, Daniele Coen, Fabio Romano, Amedeo Zanolla, Ruggero Iasnig, Vittorio Furlani, Carlo Boiti, Duilio Rascovich, Mario Cescon, Luigi Gorini, Mario Bertos, Romano Omet, Cesare Petronio, Antonio Braidot, Adolfo Petronio, Attilio Piazza, Cesare Stocher, Edoardo Calligaris.

Ottennero *Diploma di distinzione:* Dino Bednarz, Guido Iasnig, Oscarre Piazza, Umberto Tavolato, Umberto Morpurgo, Gracco Castro, Benvenuto Contieri, Riccardo Cavazzani, Giovanni Welponer, Mario Schiavoni, Riccardo Haag, Paolo Iacchia, Aldo Mayer, Angelo Rinaldi, Gino Grünes, Giovanni Hess, Armando Gianfrè, Alberto Levi, Vittorio Coen, Mario Ieklin, Salomone Salto, Manlio Morterra, Vittorio Stinco, Vittorio Besso, Domenico Malusà, Paolo Almeda, Giorgio Pian, Carlo Malusà, Ferruccio Morpurgo, Manlio Nicolini.

Ottennero *Diploma di progresso:* Mario Romanin, Pietro Iacchia, Riccardo Marsich, Emanuele Morpurgo, Giovanni Schiffmann.

Sezione bambini

Ottennero *Diploma di progresso:* Ernesto Depaul, Vittorio Fano, Libero Fei, Giorgio Piccoli, Piero Zampieri, Alberto Rosembach, Paolo Froilloise, Umberto Iasnig, Marcello Garagnani, Giacomo Serravallo, Paolo Zampieri, Bruno Rinaldi, Achille Weiss, Ego Seunig, Teseo Sapunzacchi.

Cresima. I cresimandi ieri alla Cattedrale di S. Giusto, erano in numero di 348. Alla sacra funzione, officiata da mons. Vescovo, assistette folla immensa. Dalla Cattedrale, per le vie adiacenti era un conti-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (174)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Se non fosse mantenuto voi colpireste la spergiura giacchè l'arma resterebbe nelle vostre mani. Ma alla mia volta vi farò una domanda:

Se scomparisse per sempre questa traviata che comprende infine che in questo mondo non c'è più posto per lei, se veniste a sapere ch'ella è andata a nascondersi in una solitudine lontana o a rinchiudersi in un chiostro, che fareste voi?

— Si ritorna dai paesi più transatlantici, e la legge francese non riconosce più i voti perpetui, rispose Nointel dopo avere un po' esitato.

— Avete ragione, signore. Non vi sono che i morti che non ritornano, disse la signora Cambry con voce sorda.

— Non mi avete lasciato finire, signora. Io non esigerei tanto, mi basterebbe che il matrimonio progettato fosse rotto irrevocabilmente. Si troverebbe senza pena un motivo plausibile per spiegare la rottura.

— E quando questa rottura sarà consumata, voi brucerete la lettera?

— Forse. Ma certamente non ne userei per perdere chi l'ha scritta.

— Dimenticate che non potete più conservarla. Avete detto al signor Darcy che glie l'avreste rimessa. Egli l'aspetta.

— Gli dirò che l'ho perduta o che mi è stata rubata. Egli mi biasimerà certo, ma la mia coscienza non mi rimprovererebbe nulla. Fortunatamente noi ragioniamo su delle ipotesi e trascuriamo delle cose meno tristi.

— Meno tristi, ma molto serie. Volevo parlarvi della cara Berta, ringraziarvi di tutto quello che avete fatto per lei e incaricarvi di una missione delicata. Il signor Gastone rifiuterebbe certamente e io ho appunto scelto voi che ci mostraste tanta deferenza per comunicare al signor Roggero Darcy che io sono fermamente decisa di restar vedova.

— Non temete signora ch'egli si meravigli di questa decisione. Il mio Gastone è in una situazione migliore della mia per trattare un affare così intimo.

— Mi ricuso, disse vivamente Gastone.

— Me lo aspettavo, riprese sorridendo la signora Cambry. Vostro zio ha dovuto dirvi che io gli ho scritto per domandargli di protrarre l'epoca del nostro matrimonio. Egli non fa opposizione, lo so. Egli mi ha fatto talvolta delle confidenze che non ho dimenticate. Mi ha confessato che non si ammoglierebbe se non quando suo nipote s'ostinasse a rimaner celibe, o se si ammogliasse lo farebbe di mala voglia. Il suo sogno è stato sempre di lasciar tutte le sue sostanze a questo nipote che s'incaricherà a proseguire la discendenza. Questo sogno si realizza e il signor Darcy ne è felice perchè vede riparato, in certo qual modo, un errore giudiziario il cui seguito è stato così crudele.

— Volete adunque sacrificarvi per noi? domandò vivamente Gastone. Che c'importa della fortuna di mio zio? Noi saremo sempre ricchi perchè noi ci amiamo. Il sogno di Berta e il mio è di vivere accanto a voi, a mio zio che ci ha servito da padre, di stringere col vostro matrimonio i legami che già ci tengono avvinti a lui.

— Questo sogno è stato anche il mio, Gastone, disse la signora Cambry alzandosi, ma il risveglio è venuto e ho dimenticato il sogno. Dimenticatelo anche voi e siate felice. Il signor Nointel vorrà risparmiarvi la pena di comunicare al signor Roggero Darcy che rinuncio all'onore di sposarlo.

Il tono era così fermo, l'atteggiamento così netto che, Gastone interdetto, non osò più insistere e si preparò ad accomiatarsi. Il capitano era già in piedi, ma sembrava aspettare, prima d'andarsene, un'ultima parola della signora Cambry.

— Conto su voi, signore, riprese ella; voi potete contare su me.

Poi rivolgendosi a Gastone.

— Quando vedrete Berta, ditele che se bisognasse che io morissi per la sua felicità, lo farei senza esitare.

E siccome Gastone, stupefatto, cercava una risposta a questa dichiarazione inattesa, ella aggiunse tosto:

— Signori, addio.

— Signora, disse Nointel molto commosso, permettetemi di sperare che ci rivedremo e che non parleremo più di un passato del quale non voglio ricordarmi.

E vi trascinò via il suo amico che faceva una singolare figura giacchè non comprendeva niente di tutto quello ch'era stato detto innanzi a lui.

— Mi spiegherai la strana comedia che hai rappresentato disse Darcy appena fu seduto nella sua vettura vicino al capitano.

— Quale comedia?

— Quel consulto ridicolo...

— Mio caro, mi son venuti degli scrupoli. Mi domando se ho diritto di consegnare alla giustizia chi non mi ha mai fatto del male

(*Continua*)

[illegible] via vai di car[illegible], il pi[illegible] di S. [illegible]veva un aspetto festoso.

La [illegible]ima, oggi, verrà impartita a Santa Maria [illegible].

La lingua negli uffici. Un articolo dell'*Agramer Tagblatt*, l'organo magno del croatismo, si occupa della questione delle lingue negli uffici giudiziari a Trieste. Secondo quel giornale, sarebbesi sparsa da qualche tempo la voce che il presidente d'appello avesse ordinato agli ascoltanti giudiziari di comprovare, entro un anno dal giorno dell'ordinanza, la loro conoscenza in un idioma slavo. Il detto giornale soggiunge che questa ordinanza viene fatta valere dalla stampa governativa quale un risultato delle idee di coalizione dominanti la situazione politica interna; mentre invece, secondo il periodico di Zagabria, questo decreto andava considerato puramente come un naturale e doveroso e imprescindibile omaggio all'importanza delle lingue slave.

Senonchè, a conti fatti, questa diversità di esplicazione si risolve in una questione di lana caprina, perchè manca il più, vale a dire l'ordinanza stessa che formava oggetto della controversia. Infatti il foglio di Zagabria finisce per annunciare che gli ascoltanti di Trieste non hanno ancora udito nulla di tutto ciò. Sarà dunque - soggiunge il battagliero organo croato - un' ordinanza non emanata, ma soltanto promessa!

Per conto nostro riteniamo che non sia stata nemmeno promessa, ma si tratti bensì di uno dei soliti pii desideri.

Come si scrive la storia. Il telegrafo ci ha recato i particolari delle grandi feste che Fiume ha apprestato ai cantori del Regno d'Ungheria colà convenuti.

La *Politik* di Praga ha voluto prendere occasione da questa altrettanto unanime quanto innocente manifestazione della cittadinanza fiumana per far sorgere uno strano e maligno equivoco. Il giornale boemo annunzia l'arrivo a Fiume di 2000 cantori del Regno... d'Italia e si sbizzarrisce nelle più variate previsioni di dimostrazioni politiche in senso irredentista, destinate, secondo quel giornale, a turbare la publica tranquillità sulle rive del Quarnero.

Abbiamo voluto riferire questo strano qui-pro-quo, perchè dà la misura della facilità con cui a volte vengono lanciate delle insinuazioni. E' un modo come un altro di scrivere la storia, modo che fu ben sovente usato da certi giornali quando ebbero occasione di parlare delle cose nostre.

Il tiro dei cacciatori a Servola. La seconda giornata di tiro a Servola riuscì ancora più brillante della prima. Nella mattinata si bruciarono circa 500 cartucce e i colpi di bravura furono in numero rilevante, così alle palle come ai piattelli ed al lepre. Dopo aver trascorsa una mattinata delle più divertenti, i tiratori si recarono nel *Restaurant al Panorama*, ove, nella sala maggiore fu servito un eccellente pranzo, che venne divorato con un appetito da cacciatori... che si rispettano. La giovialità dei convitati fu altrettanto cordiale quanto rumorosa; fin dai preliminari del pranzo incominciò un vivacissimo scambio di frizzi e di arguzie che sollevarono l'ilarità generale. Erano scoppi di risa omeriche in mezzo alle quali il tintinnio dei bicchieri metteva la sua nota acuta, simpaticamente allegra. All'*Astici spumante*, com'ebbe a dire un incorreggibile cultore della bislaccheria parlata, che al bere preferisce di gran lunga il mangiare, il diapson dell'allegria salì ad un tono sopracuto; caratteristica principale: tutti parlavano e nessuno ascoltava. Poi vennero ahimè! i brindisi e si brindò a tutto quello che potè passare per quelle scapigliate fantasie. Alle 4 si passò di nuovo nel campo di tiro e le povere lepri di cartone furono tempestate di colpi di fucile. Alle 6 pomeridiane si chiusero le gare che ebbero i seguenti risultati:

Gara Juniores: I dott. Cambi con 18 su 19; II Vittorio Loser con 16 su 18; III Ettore Segrè con 15 su 18. - *Gara seniores:* I Antonio Milano con 15 su 15; II Lodovico Viezzoli con 12 su 13; III Augusto Filippi con 11 su 13. - *Gara speciale:* premio unico (dono Ravasini) G. T. Angelini con 16 su 16. I vincitori delle gare furono salutati dal plauso cordiale degli spettatori, tra i quali anche il sesso gentile era ben rappresentato.

I cantori di Leoben a Trieste. Domenica mattina arrivarono nella nostra città oltre 400 cantori della società corale di Leoben, una fra le più importanti della Stiria e furono ricevuti alla stazione dalla direzione della Società Corale tedesca in Trieste. Domenica sera i cantori di Leoben diedero un brillante concerto vocale nei vasti locali della fabrica birra Dreher in Guardiella, il cui ricavo andrà a favore della Guardia medica.

Ieri mattina alle 8 1[2 i cantori si recarono mediante omnibus a Miramar, fecero quindi una escursione nel golfo. Oggi si recheranno a visitare la famosa grotta di S. Canziano illuminata sfarzosamente, quindi da Divaccia ritorneranno a Leoben.

Associazione medica triestina. Questa sera alle 7 1[2 il Dott. Vittorio Liebmann terrà nel Gabinetto di Minerva una conferenza scientifica sul tema: *Studi sulla tubercolina di Koch.*

Croce Bianca. Questa società terrà oggi a mezzodì il suo III Congresso generale ordinario, nella piccola Sala dell' Edificio di Borsa, col seguente Ordine del giorno: 1. Verifica del protocollo del precedente Congresso; 2. Rapporto annuale e resoconto per l' anno 1893; 3. Elezione della Direzione; 4. Elezione dei Revisori dei conti e loro sostituti.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere: per Miramar col piroscafo *Piranese* 114 persone; col *Carli* per Capodistria 260; e col *Quieto* per Isola 340.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 383 persone; con i treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione di Trieste - S. Andrea 1069 persone; e precisamente 676 per Borst, 218 per Erpelle e 175 per Divaccia.

Alle 3 pom., col piroscafo del Lloyd *Apis*, dal molo S. Carlo partirono in gita nel golfo 500 persone.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria* partiva sabato scorso da Bombay per Trieste; il *Pandora*, pure del Lloyd, si staccava ieri l'altro da S. Vincenzo, diretto per Trieste.

Anfiteatro Fenice. L' ultima rappresentazione del *Minatore* attrasse, iersera, a teatro publico abbastanza numeroso. Nelle file degli attori principali si notava l' assenza del tenore Janutschke, abbastanza bene sostituito dal signor Hönigfeld. Vennero omessi alcuni pezzi. Ciononostante gli spettatori applaudirono con calore le signore Möckl, Gruber e Micola, nonchè i signori Mondheim e Conradi. Con la rappresentazione di iersera la stagione primaverile si è chiusa definitivamente.

Male improviso. La cuoca Teresa vedova Rupnick, d'anni 62, abitante in via di Crosada N. 5, ieri, nel pomeriggio, veniva colta sulla publica via da improviso malore. Sollevata da alcuni passanti, venne poi accompagnata da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le debite cure.

L'amico dell'uomo. Il portinaio Giuseppe Facchini, d'anni 70, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, ieri, verso le 3 pom., veniva morsicato da un cane al polpaccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu cauterizzata la ferita.

Durante il lavoro. Francesco Sbisà, d'anni 42, abitante in via di Rena vecchia N. 4, ieri mattina lavorava al Punto franco, quando un sacco gli cadde addosso, producendogli due ferite lacero contuse alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ferite accidentali. Il macellaio Giorgio Corvat, d'anni 14, abitante a Scorcola N. 50, ieri, nel pomeriggio, causa lo scoppio di un mortaretto, riportava una ferita lacera alla mano sinistra.

Il campagnuolo Gasparo Nussdorfer, di anni 72, abitante in Guardiella N. 121, ieri dopo pranzo si produceva accidentalmente una ferita lacera alla mano destra. Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il villico Giovanni Marsich, di anni 15, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 267, nel pomeriggio di ieri cadde dall'armadura di un fabricato, a circa 4 metri d'altezza dal suolo. Riportò una contusione piuttosto grave alla spalla destra, con lacerazione dei muscoli, che gli fu medicata dal dott. Plitek alla Stazione centrale di soccorso.

Il ragazzino Ermanno Moker, d'anni 8 e mezzo, abitante in via della Barriera vecchia N. 24, riportava ieri mattina, cadendo, contusioni al cubito sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne colà le cure necessarie.

Risse e ferimenti. La scorsa notte, in via delle Sette Fontane, si accese una rissa fra vari giovanotti, in seguito alla quale il fabbro Giuseppe Rode, d'anni 23, da Trieste, riportò tre ferite con arma di punta; una alla schiena, una al fianco sinistro ed una all'avambraccio destro. Intervenute le guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo, condussero il Rode all'ospedale, ove fu accolto. Più tardi, in seguito ad indagini fatte dall'ispettore Forbrich, fu arrestato il feritore, nella persona di Luigi K. detto *Gigi orso*, d'anni 25, da Trieste, il quale venne tradotto in via Tigor.

Alle 7 di iermattina, in via Giulia, l'arrotino Albino G., d'anni 21, da Trieste, pertinente al Trentino, venuto a contesa col bottaio Luigi Godina, passando dalle parole ai fatti, lo colpì con una pietra al capo, producendogli una ferita lacero-contusa. Il feritore venne arrestato.

Ieri mattina, dopo le nove, il calzolaio Giacomo Vattovaz, d'anni 57, abitante in via Chiauchiara N. 6, presentavasi alla Guardia medica per farsi medicare due piccole ferite rotonde, infertegli con arma di punta alla regione inferiore del costato sinistro ed un'altra leggera al dorso. Alle domande del dott. Fonda rispose di essere stato colpito, in rissa, con un ago da materassaio, da un certo Giuseppe C. L'ago, a quanto disse il Vattovaz, si spezzò in una delle ferite, ed egli se lo estrasse da solo. Dopo ottenute le debite cure, se ne andò per i fatti suoi.

Le guardie di p. s. N. 126 e 117, la scorsa notte, verso le $2^1/_2$, accompagnavano alla Guardia medica il cocchiere Francesco Snidersich, d'anni 28, abitante in via San Cilino N. 15, e il bracciante Francesco Merlac, d'anni 24, abitante nella stessa via al N. 32, i quali, in una rissa avvenuta poco prima in via Giulia, per questioni di giuoco, avevano riportato: lo Snidersich una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, e il Merlac una ferita pure alla testa e varie contusioni all'orecchio destro, alla fronte ed alla mascella. Il dott. Fonda prodigò loro le debite cure, dopo le quali i due litiganti se ne andarono assieme alle guardie.

Per mano altrui. Il calderaio Giovanni Scordilli, d'anni 26, abitante in Scorcola al N. 119, ieri, alle 5 pom. ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato alcune contusioni alle braccia per mano altrui.

Giuocando. La bimba Maria Baldrona, d'anni 6, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, ieri nel pomeriggio, giocando, riportò una ferita di taglio alla lingua con un pezzo di latta. Accompagnata alla Guardia medica, le vennero ivi prodigate le cure necessarie.

Le porte aperte. L'altro ieri, dalle 2 alle 3 pom., uno sconosciuto ladro, approffittando di un momento in cui la porta era rimasta aperta, s'introdusse nell'abitazione del signor Giovanni G., in piazza nuova Numero 2, III piano, e vi fece bottino asportandone un paio di calzoni un panciotto ed un sacchetto, in una tasca del quale si trovava un portafoglio contenente f. 40. Certo che, sebbene carico, il ladro correva così come se avesse le ali.

Portinaio derubato. Ieri mattina, uno sconosciuto malfattore, introdottosi nel casotto del portinaio della casa N. 10 in via della Barriera vecchia, ne asportò parecchi ordigni, valutati f. 4.

Borseggio. Ieri mattina, alle 11, nel piazzale della Cattedrale una signora venne derubata da uno sconosciuto borsaiuolo di un portamonete contenente f. 5, che ella custodiva nella tasca del vestito.

Per il furto di un napoleone. Ieri mattina venne tratto agli arresti il marinaio Giovanni G., da Curzola, d'anni 18, perchè accusato del furto di un napoleone di oro, commesso a danno del proprio collega Simone Visich.

Per mancanza di denaro. La scorsa notte alle 2, in una trattoria di via Arcata, venne arrestato il facchino Luigi R., d'anni 33, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Quello che si trova per via. Vennero trovati sulla publica via e depositati all'autorità di polizia: un braccialetto d'oro, un braccialetto d'argento ed una catena da orologio di argento dorato.

Ogni giorno una. I coniugi Tupinetti pranzano in una trattoria di quinto rango. Ad un tratto madama Tupinetti chiama il cameriere e mostrandogli un capello, grida inorridita:

— Questo è un capello di donna e sapete dove stava?... nel piatto di mio marito!

— Oh mio Dio - risponde imperturbato il cameriere - e ciò la rende gelosa?!

Borse e Mercati

Borsino serale. Da Vienna telegrafano: Fermi, Credit 354.50 a 354.75, Credit ungherese 437, Staatsbahn 343.—, Lombarde 104. - Telegrammi privati da Milano segnano il Cambio a 110.60.

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 80.49, per Maggio 80.49. Gioia contanti 78.61, per Maggio 78.81.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo“ — Redattore Responsabile Augusto Rocco

RINGRAZIAMENTO

a tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma del loro Capo

LODOVICO

all'estrema dimora e principalmente ai signori *Figli di O. Zyculin* che dimostrarono tutte le loro cure anche durante la sua malattia.

Famiglie ROCH e SKERL.

Ernesto Trampus

Studente

d'anni 17, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle ore 8 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima madre **Agnese**, i fratelli **Carlo, Enrico** ed **Anna** maritata **Jamar**, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 15 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 31 via Nuova.

Trieste, il 14 maggio 1894.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa Zimolo Corso 37.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Florio, Visin** e **Hinke** ringraziano tutti quei cortesi che presero parte al loro dolore.

TRIESTE, 15 Maggio 1894.